

MONASTEROLO Per i “tagli” dello Stato. Contraria la minoranza

Aumentano Imu e Tasi

Aumenti per Imu e Tasi, stesse aliquote per la Tari e l'addizionale comunale Irpef. Questo ha deciso, lo scorso giovedì 4 giugno, il Consiglio comunale in una seduta che ha esaminato ed approvato – contraria la minoranza con i consiglieri Rattalino e Allasia – la relazione previsionale e il bilancio pluriennale 2015-2017. Prima delle delibere riguardanti le tasse comunali per l'anno 2015, il sindaco Marco Cavaglià ha voluto fare una disamina della situazione in cui l'Amministrazione si trovata nel redarre il bilancio di previsione. «Quest'anno sono previsti nuovamente tagli ai Comuni – ha sottolineato il primo cittadino – e i piccoli aumenti che abbiamo deciso sono stati studiati per venire incontro alla mancanza dei trasferimenti e trovare “la quadratura”, pareggiando così il bilancio. Per il 2015 ci sono venuti a mancare circa 61.000 euro che abbiamo pensato di recuperare con l'aumento delle aliquote (circa 30.000 euro) ed una riduzione della spesa (31.000 euro)».

Guardando ai numeri, lo Stato dal 2014 ha tagliato per Monasterolo le seguenti somme: 46.415,61 euro sul fondo di solidarietà e 15.356,21 euro sul contributo sviluppo investimenti per quote mutui. Ovvero 61.771,82 euro. Inoltre, il fondo di solidarietà ha avuto una riduzione del 27%, passando dai 169.842,51 euro del 2014 ai 123.426,90 del 2015.

Quanto alle tasse, l'aumento dell'Imu ha riguardato le abitazioni date in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazioni principali (0,50%) e i terreni agricoli che sono stati portati dallo 0,88% allo 0,95%. Per la Tasi, poi, gli altri immobili e i fabbricati D – l'abita-



Il Consiglio comunale ha approvato le nuove aliquote delle tasse (foto di repertorio)

zione principale è sempre esente – sono stati portati dall'1,7 per mille al 2,1 per mille. Tari e aliquota Irpef comunali sono rimaste invariate, entrambe con le stesse agevolazioni.

L'avanzo di amministrazione si aggira sui 379.000 euro – «questo è un dato molto buono e che dimostra come i passati bilanci siano stati molto veritieri» ha commentato Cavaglià – e verrà applicato per 100.000 quale estinzione parziale mutuo (con risparmio per il 2015 di circa 4.340 euro), per 17.000 euro per la manutenzione del II lotto del castello, per 8.000 euro per la realizzazione dell'area dispersione ceneri al cimitero.

Come detto, la minoranza ha espresso «contrarietà alla proposta della maggioranza di aumentare ulteriormente le imposte comunali, con ulteriore aggravio alle tasche dei monasterolesi, dettata dall'esigenza di compensare le minori entrate che il Comune avrà dai trasferimenti nazionali per l'anno 2015». Rattalino ha invece proposto in alternativa al sindaco, «come motivo di riflessione e di stimolo,

di rivedere le funzioni del personale del Comune che, oltre a quelli sinora svolti, offre possibilità di svolgere ulteriori servizi con personale interno comunale, mantenendo il medesimo livello dei servizi forniti ai cittadini, ma diminuendo così le attuali spese per convenzioni e appalti di servizi esterni al Comune, che gravano sull'attuale bilancio comunale».

All'opposizione Cavaglià ha voluto ricordare come «in Comune l'organico dovrebbe essere di 9 persone in pianta stabile e invece ce ne sono solo 5. Inoltre, molte spese ci vengono dal dover sottostare alla Centrale Unica di Committenza». Nel successivo dibattito sono intervenuti ancora Rattalino («il servizio di Polizia locale con l'Unione è troppo costoso»), Andrea Raspo («l'aumento richiesto dallo Stato non sarà una manovra politica di Roma per “uccidere” i piccoli Comuni?») e Massimo Allasia («valutare se internazionalizzare su un unico operatore i servizi che diamo all'esterno possa darci risparmi»). ●

Paolo Biancardi